Anno XXXVII — Mercoledì 22 Ottobre 1884 — N. 248

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

NEL BELGIO

Le elezioni comunali nel Belgio sono riescite favorevoli al partito liberale tanto nella capitale, dove la sua lista trionfò con 8700 voti di maggioranza, quanto in molte città di provincia e specialmente ad Anversa. Ci congratuliamo d'un tal successo, lieti che i timori suscitati negli amici dalla loro recente condotta siano stati smentiti dal fatto. La federazione delle Associazioni operaie, la quale voleva far ammettere tre suoi candidati nella lista liberale di Bruxelles e, non essendovi riescita, minacciava di presentare una lista propria, desistette all'ultima ora dal suo proposito e così impedì uno storno di voti a danno della causa liberale e permise a questa di ottenere una splendida vittoria. Dominando nei Consigli comunali, almeno in quelli delle principali città, i liberali potranno, se non impedire l'esecuzione della nuova legge scolastica, attenuarne gli effetti. E le elezioni di Domenica congiunte a quelle senatoriali del 15 luglio, a Bruxelles, devono infondere nei liberali la speranza d'un non lontano ritorno al potere. È necessario, però, che essi evitino tutto ciò che potrebbe alienar loro il favore popolare e cessino ormai dalle dimostrazioni chiassose e pensino a rassodare la disciplina nelle proprie file e a tenere in freno la frazione radicale. Le elezioni di Domenica sono rimarchevoli anche perchè in esse è stato applicato il criterio della capacità, ammesso, come il lettore si ricorderà, oltre il censo, da una legge fatta negli ultimi tempi del ministro Frère-Orban per le elezioni amministrative. L'applicazione ha provato che le idee liberali prevalgono nei ceti sociali inferiori, sui quali i clericali vantavano un largo impero. La giornata di Domenica nel Belgio, ha procurato al Ministero Malou un'amarezza e un disinganno.

La soppressione del bollettino sanitario

Facciamo nostre le seguenti opportune considerazioni della *Gazzetta di Venezia*:

Si domanda la soppressione del bollettino sanitario. È un genere di letteratura, del quale nessuno vuol rimpiangere la perdita. Non è fatto per mettere in corpo l'allegria, nè l'appetito, e se non rovina il gusto, come altre letterature, talora lo toglie affatto.

Però la soppressione del bollettino non iscaccerà dalle colonne dei giornali il triste argomento che le ha invase per troppo lungo tempo e senza rispetto alcuno alle proporzioni. Non si impedirà ai corrispondenti di annunciare per telegrafo che v'è stata recrudescenza del colera in questa o quella località, nel caso che recrudescenza vi sia, lo che auguriamo che no. Le notizie sarebbero esagerate.

Lasciamo dunque che il bollettino muoia di morte naturale, ma non affrettiamone la morte, perchè si potrebbe credere o far credere il peggio.

Si dice che il bollettino impedisce ai forestieri di venire. Benedetti forestieri, che ci fanno ragionare troppo spesso come tanti albergatori, e ai quali attribuiamo più fantasia che non abbiano.

La soppressione del bollettino, soprattutto quando è chiesta per avere dei forestieri, non li rassicurerà affatto, perchè la soppressione del bollettino non è la soppressione del colera. I giornali cui nessuno impedirà di pubblicare telegrammi falsi od esagerati, senza il controllo del bollettino ufficiale, intimidiranno i forestieri che avranno paura, i quali almeno col bollettino studierebbero di evitare le località infette, e non avendo più il bollettino faranno a meno di andare nelle località infette, come in quelle che non lo sono.

È un'illusione ancora che si possa impedire ai giornali di sopprimere un argomento che desta il pubblico interesse, perchè alletta, o peggio perchè fa paura. Speriamo che il colera cessi intieramente dappertutto, e allora la mancanza del bollettino ci darà questa ben lieta credenza; ma se il bollettino si deve sopprimere, quantunque ci sieno ancora casi di colera, per quanto pochissimi e in costante diminuzione, si crederà in Italia e fuori d'Italia, che ve ne sieno più di quelli che sono. Bisogna dire la verità, perchè questa è la sola difesa contro gli inconvenienti delle esagerazioni.

Piuttosto, diminuendo sempre più i casi, si pubblichi un bollettino settimanale, ma è bene che si abbia un bollettino ufficiale da contrapporre, se non altro, pel caso che nelle città non italiane che sono soggiorno invernale frequentato da forestieri, si cerchi di profittare del colera in Italia per dire che il colera serpeggia dappertutto, e non è prudente andarvi in nessun luogo. La pubblicazione ufficiale d'un bollettino, magari settimanale, che contenga tutta la verità, è ancora la difesa migliore che si possa opporre a questi tentativi, che già sono incominciati, e continuerebbero.

Del resto, crediamo che sia bene che in questo inverno non perdiamo di vista l'incomodo ospite. L'oblio potrebb'essere pericoloso. Se ce ne dimenticassimo, se smettessimo le disinfezioni anche nei casi semplicemente sospetti e gl'isolamenti rigorosi, esso potrebbe farci ricordare, nostro malgrado, in primavera, che non l'abbiamo annientato.

Nuovi accusatori del Castellazzi

Ecco un'altra lettera che scrive il signor Luigi Ghinosi a proposito della testimonianza Fario.

Il Fario scrivendo alla *Gazzetta di Mantova*, confermò che il Castellazzi per salvare sè stesso denunciò come partecipi nella congiura contro il commissario di polizia Rossi, che doveva essere pugnalato, Speri, Poma e Frattini.

La memoria non serve troppo bene il signor Castellazzi.

I democratici trattarono questa testimonianza come un'invenzione.

Il Ghinosi scrive allo stesso giornale:

« Non ho alcuna difficoltà a dichiarare a lei in iscritto, onde ne faccia quell'uso che crede che la narrazione del nobile Francesco Fario è quale più volte la intesi dal povero mio padre Bernardino Ghinosi che fu condetenuto nel processo politico del 1852, collo stesso signor Fario e con Lisiade Pedroni nella cella N. 3. Ricordo troppo bene il fatto delle comunicazioni avute dal Tazzoli sulla delazione del Castellazzi per l'attentato Rossi, come ricordo quanto mio padre ebbe a dirmi sull'umiliazione del Castellazzi di fronte ai suoi compagni il giorno in cui fu letta l'amnistia come ella ha già narrato nel numero di sabato scorso. »

L'on. Finzi ha parlato nella sua lettera d'un secondino, certo Tirelli; il quale riceveva istruzione di tradire dal famoso capo-carceriere Francesco Casati.

Ebbene, il Tirelli vive ancora ed è al Ricovero di Mendicità ed ha occasione di andare spesso alla tipografia della *Gazzetta di Mantova*.

L'altro giorno interrogato, egli raccontò alcuni particolari di un qualche interesse.

« Il Castellazzi era stato messo in prigione perchè s'era saputo che fra i frequentatori di casa Tazzoli il più assiduo era Castellazzi.

« Fu in seguito a ciò che il Castellazzi venne tratto alle carceri e relegato in quelle di San Domenico, ove venne sottoposto ad interrogatori lunghi e frequenti.

« In capo a qualche giorno, una mattina abbiam visto ritornare da quelle carceri dopo un interrogatorio del Castellazzi — il Casati tutto lieto che si fregava le mani. Gli chiedemmo quali buone nuove avesse ed egli (riproduciamo testualmente la frase volgare ma espressiva) rispose: « Sappiamo tutto; *l'ha cagà* » Con quel biglietto don Enrico raccomandava a suo fratello di guardare dietro uno specchio, ove era celato l'elenco dei congiurati e di bruciarlo.

« Casati si recò subito a casa del Tazzoli e sequestrò l'elenco, in base al quale — spiegatone il cifrario — si fecero tutti quei numerosissimi arresti e si diede solida base al processo dapprima campato su incertissimi dati.

La *Venezia* pubblica di più una lettera del pittore Boldini che fu in carcere col Montanari, Fattori, Giacomelli, Lazzati e allo Speri, che conferma che quelli e soprattutto lo Speri facevano *degli sfoghi dell'animo esasperato dall'indignazione ogni volta che avevano subito qualche interrogatorio* **contro chi con rivelazioni e prove**, sia pure per *insufficienza fisica*, **li tradiva**.

E chi li tradiva era il Castellazzi.

Si parla dell'odio di Finzi.

Ma se Finzi dichiara di non conoscere nemmeno di vista il Castellazzi, e questi dichiara di non conoscere il Finzi.

Dunque l'odio non proviene che dalla convinzione profonda di essere stato tradito assieme ai compagni del Castellazzi.

E gli altri molti che deposero in questa triste questione, hanno anche essi odio contro il Castellazzi?

Ed in ogni caso, non proviene dagli stessi motivi molto legittimi?

IL MICROBO DELLA PELLAGRA

Adesso i microbi sono di moda.

Dunque anche la pellagra ha il suo microbo.

Dagli ultimi studi fatti risulterebbe che anche questa malattia sia causata dai suoi microbi, alla distruzione dei quali bisogna applicarsi per trionfare di essa.

Nei suoi *Studi microscopici* il conte De-Zoppolo, distintissimo agricoltore del Bresciano, descrive il microscopico fungo che nascosto nel granoturco dissemina fra i contadini la pellagra.

Compare talora nel grano turco una falsa pannocchia che si converte in borsa piena del cosidetto *carbone*.

Quando cresce, quell'involucro scoppia e lascia veder nel suo interno degli interstizi pieni d'una sostanza fine al tatto, nera e pesante.

Mano mano che il sole dissecca questa materia nera, la riduce in minutissima polvere, che sollevata dal più leggero soffio va ad invadere altre parti.

Guardate al microscopio quelle particelle, ci si presentano, sotto forma sferoidale, coll'apparenza di spugna ed in una parte della loro circonferenza si scorge come un tubo un pò allungato, in modo da dimostrare che sono perfetti funghi.

Questi vivono nell'umidità naturale dei vegetali, e si propagano assai quando si alterna l'umido coll'asciutto.

Quando aderiscono ad un corpo tanto vi si infiggono che anche con una finissima punta riesce difficile staccarli, a cagione anche di una radicetta che estesamente si dirama.

Se il tempo si mantiene umido questa radice cresce, e si allunga penzolando nell'aria e vive della sua umidità.

Se poi l'asciuto la sorprende va col libero suo capo ad appigliarsi al corpo vegetale da cui pende e fa dei piccoli archi, generando ramificazione, e facendo così crescere la sua numerosa famiglia.

E di questo lavorio l'agricoltore punto si accorge.

A tal fungo venne dato il nome di *Ustilago Maidys*.

Tutto ciò costituisce la vita del microscopico insetto di campagna.

Dalla libertà dei campi entra nelle case coloniche, dopo la spogliazione delle panocchie.

L'umidità ed il tepore delle cucine dei contadini, in modo speciale tornano utilissime al suo sviluppo; esso si appiccica alle pareti affumicate e se cade nella polenta vi trova un terreno adattissimo alla sua vita.

Esaminate tali polente al microscopio ci presentano come foreste foltissime di codesti funghetti, che ad insaputa del colono vengono quotidianamente inghiottiti.

Di qui deriva la pellagra che miete tante vittime umane e per la quale studiano e lavorano e spendono coloro che vorrebbero migliorare la condizione dei contadini.

Come succede per gli esperimenti sulla rabbia, sul colera, ecc., anche per la pellagra si può provare sopra animali l'influenza degli organismi microscopici.

Chi al tempo della mietitura facesse raccogliere i tumori ustilaginei, che rigettansi sui campi, onde alimentare con essi i cavalli, otterrebbe artificialmente la pellagra; lo stesso avverebbe a chi detergesse qualche capanna pellagrifera fino a dar polenta di puro carbone.

A questo punto sono gli studi: si vedrà poi se essi daranno conclusioni certe, e se come si trova il male, si potrà trovare il modo di evitarlo.

UNA NIPOTE DELL'ARIOSTO?

Si legge nel *Figaro* di Parigi del 17 corrente:

« Uno dei nostri collaboratori faceva

ieri colazione presso la marchesa d'O... e siccome gustava assai la cucina italiana della casa:

— Sapete — gli disse la marchesa — chi è la mia cuoca?... Io ho per cuoca una pronipote dell'Ariosto, la contessa C....

Siccome il nostro collaboratore rimase stupefatto, essa andò a cercare i documenti di questa donna, che è maritata e madre di famiglia. La fece poi venire sotto un pretesto. E una donna dai 45 ai 48 anni, di fisonomia fina e distinta. E il nostro collaboratore esclamò:

— Ma io la conosco; io ho visto il suo ritratto nel palazzo X..., nel tal quadro.

— Non v'ingannate; è infatti essa stessa che ha posato per quel ritratto.

Madama la marchesa d'O.... si è rivolta al Santo Padre per ottenere dalla sua munificenza una piccola pensione (!) che allevierà i pesi di questa degna donna.

Se non è vera è però.... ingenua, perchè anche il *Figaro* qualche volta è ingenuo.

IN ITALIA

ROMA 20 — Mentre si eseguiva la demolizione del vicolo Savelli, presso via Nazionale, furono scoperti in una casupola dei preziosi affreschi del 500. Verranno collocati nella Pinacoteca Capitolina.

— Il processo contro il tenente Ludovisi si rinviò, avendo questi un fratello gravemente ammalato.

— È morto il cardinale Bartolomeo Davanzo, Vescovo di Teano. Venne unto Vescovo nel 1811 e creato cardinale nel 1876.

— Il Pontefice ha donato 30,000 lire all'Ospizio degli orfanelli di Tata Giovanni.

— È sorto un conflitto tra il Vaticano ed il Portogallo in seguito alla nomina del delegato apostolico nelle Indie, monsignore Agliardi, accampando antichi privilegi di giuspatronato sulle chiese delle Indie. Il Portogallo crede offesi questi suoi diritti della nomina del delegato con giurisdizione sui Vicariati apostolici nelle Indie.

Il Vaticano risponde di non intendere di ledere i diritti del Portogallo ma di coadiuvarli con l'applicazione più razionale del Concordato esistente facendo cessare i frequenti disordini cagionati dall'attuale doppia giurisdizione dei Vicariati apostolici e dello Arcivescovo portoghese di Goa. Credesi questa divergenza di non difficile accomodamento.

Al Vaticano non si è provato un troppo grande sgomento per la vittoria dei liberali nel Belgio.

FIRENZE 20 — Al teatro Nuovo avanti principiasse la rappresentazione scoppiò un canale del gas.

Vi fu un momento di terrore indicibile.

Le persone presenti essendo però poche, non avvenne nessuna disgrazia malgrado una fuga generale.

— Stasera una giovane e bella signora, certa Letizia Pippi, pisana, mentre si accingeva a partire assieme a sua madre e a sua sorella, è morta repentinamente nella stazione della ferrovia.

La madre e la sorella si sono svenute.

È stata una scena desolantissima.

Un'altra bella giovane, Maria Sacchetti, cameriera d'albergo, è morta oggi quasi istantaneamente.

Sopra questa morte corrono voci gravi.

ALL'ESTERO

SVIZZERA — Il *Grand Hôtel des Alpes* a Murren nell'Oberland bernese vasta costruzione in legno, stile svizzero, contenente parecchie centinaia di camere fu consumato da un incendio. I danni superano il milione di franchi.

BIRMANIA — I giornali inglesi principalmente il *Times*, seguitano ad occuparsi della famosa strage nella prigione di Mandalay, ordinata, a quanto fu detto, dal famoso re Thibau.

Oggi si scrive da Calcutta al *Times* che l'eccidio fu combinato dai ministri del re, i quali avrebbero voluto fare sparire i loro complici nella cospirazione per mettere sul trono il principe Mengoon, e che poscia furono arrestati. Anche parecchi sudditi inglesi sarebbero scomparsi, sicchè si suppone che siano periti. Assicurasi che 20,000 Birmani siano rifugiati sul territorio inglese.

Queste notizie ci pare puzzino di «Krumiro» lontano di molto. Il fatto è che, mentre ci si mostra il re Thibau come una specie di orco, i suoi ministri come tanti lupi mannari, sappiamo invece da fonte disinteressata che l'amministrazione viene riformata da funzionari europei, e l'esercito è riorganizzato da ufficiali italiani. Ma all'Inghilterra fa gola quella parte di Birmania da lei non ancora occupata. Ecco perchè, in mancanza di «Krumiri» inventa stragi.

AUSTRIA-UNGHERIA — Si telegrafa da Budapest, 19 ottobre:

Gli impiegati di polizia rimossi dal loro ufficio sono il consigliere Somogyi e i due commissari Minorich e Kallay. E però opinione che la corruzione tra gli organi di polizia comprenda molto maggior numero di individui.

Dicesi che non furono scoperti gli autori dei furti postali di 250,000 e 30,000 fiorini, perchè favoriti dalla polizia.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute 6 e 9 Ottobre

Provvedeva pel pagamento delle rate semestrali di fitto per locali ad uso uffici comunali.

Stabiliva l'ordine del giorno per la prossima tornata autunnale del consiglio comunale.

Prendeva atto della comunicazione fatta dal procuratore del Municipio sull'esito della causa favorevole a questo comune, vertita fra il comune di Bologna e quello di Ferrara in punto all'applicazione della tassa di famiglia a carico del sig. cav. Revedin.

Autorizzava la sottoscrizione ad una copia del numero unico *Auxilium* da pubblicarsi dal Comitato milanese a favore degli italiani danneggiati dal cholera.

Provvedeva per la supplenza della maestra di san Martino, impedita d'impartire l'insegnamento per trovarsi in istato di puerperio.

Provvedeva per alcune riparazioni occorrenti al vestiario delle Guardie Municipali.

Rimetteva ad alcuni Assessori, per esame e riferimento, i ricorsi presentati da vari contribuenti la tassa di famiglia e la tassa sui cani.

Autorizzava lo storno occorrente per far fronte alle spese di provvedimenti sanitari.

Autorizzava le occorrenti trattative pel riaffitto dei locali ad uso delle Scuole di Ravalle.

Autorizza la rinnovazione dell'affitto del locale denominato palazzone della Consolazione.

Provvedeva pel pagamento della nuova spesa occorsa pel trasporto delle ceneri del Calcagnini nella Cella degli Uomini illustri e del cuore di Vincenzo Monti alla Biblioteca Comunale.

Accettava le proposte fatte dal presidente della Palestra Ginnastica ferrarese in ordine al ristauro dei locali nel fabbricato di S. Lorenzo, concessi in uso alla Società stessa, e concedevale una somma a titolo di concorso nella spesa di alcuni lavori riconosciuti indispensabili.

Stabiliva che la commemorazione dei defunti nel Cimitero della Certosa, abbia luogo, d'ora innanzi, nel giorno stesso in cui ricorre, e sotto alcune determinate prescrizioni.

Deveniva al completamento della Commissione incaricata di proporre le modificazioni da apportarsi al Regolamento sulle pensioni agli impiegati Comunali in seguito alla massima stabilita di ridurre da 40 a 30 anni il termine utile pel conseguimento della intera pensione.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto per ottenere la facoltà, di rinnovare, a mezzo della trattativa privata coll'attuale locatario, l'affitto del terreno già ad uso bersaglio fuori Porta Mare.

Autorizzava, in via d'urgenza, l'affitto dei locali di proprietà Errani per il collocamento della nuova scuola promiscua di Parasacco, facoltizzando inoltre l'Ufficio Tecnico a provvedere per l'adattamento dei locali medesimi all'uso suindicato.

Rimetteva al Bilancio la domanda di una bidella alle Scuole di Santa Margherita per ottenere l'alloggio.

Poneva a disposizione del richiedente Delegato Comunale di Ravalle, un ulteriore fondo per spese occasionate dal cholera.

Approvava le proposte della Divisione Istruzione intorno alla destinazione di Insegnanti elementari in varie Scuole di Città.

Approvava la liquidazione della pensione a favore del facchino Comunale testè collocato a riposo.

Prendeva atto, ed impartiva alcune disposizioni in ordine alla testè eseguita verifica dei maggiorenni maschi esistenti nella Delegazione di Baura.

Incaricava un Assessore di conferire e trattare coll'Amministrazione Esposti in punto al chiesto pagamento dell'annualità in seguito alla permuta di stabili avvenuta fra il Municipio e l'Amministrazione medesima.

Rimetteva all'Ufficio Tecnico, pel suo parere, la Nota colla quale il Deputato Filopanti, espone alcune idee intorno al suo progetto di acquedotti economici.

Deliberava di porgere i ben dovuti ringraziamenti al Governo per la somma trasmessa a favore dei poveri cholerosi.

Accoglieva le proposte contenute nel parere del Consulente legale in ordine alla domanda di un affittuario della falciatura di erba, per rifusione di danni.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

BOLLETTINO SANITARIO UFFICIALE

Dalla mezzanotte del 19 alla mezzanotte del 20 Ottobre:

Prov. di Aquila: 4 casi, morti 1.
Prov. di Campobasso: 1 caso. morti 0.
Prov. di Caserta: casi 2 e morti 0.
Prov. di Cremona: 2 casi, morti 2.
Prov. di Cuneo: 20 casi, morti 14.
Prov. di Genova: casi 6, morti 2.
Prov. di Mantova: casi 1, morti 0.
Prov. di Modena: casi 1, morti 0.
Provincia di Napoli: casi 51, morti 26.
Prov. di Novara: casi 8, morti 7.
Prov. di Piacenza: casi 1.
Prov. di Reggio Emilia: casi 2, morti 0
Prov. di Rovigo: casi 2, morti 0.
Prov. di Salerno: casi 12, morti 2.

Napoli 20 — Bollettino della Stampa: Dalle ore 4 del 19 alle 4 del 20 segna casi 22; morti 10; e dei precedenti 0.

Genova 20. — Il bollettino municipale dalle 10 del 19 alle 10 del 20 segna casi 3, morti 1 dei preced. 1.

Napoli 21. — Il bollettino municipale di ieri nota 28 casi e 13 decessi.

Genova 20 — Dalle 10 di iersera alle 11 di stamane, nessun caso.

CRONACA

La salute pubblica. — Ottima in città e in tutta la Provincia.

Nuove industrie. — Veniamo assicurati che un grandioso molino a cilindro sta per sorgere a Ferrara. Sappiamo anzi che fu già comperata nei pressi della stazione ferroviaria la occorrente area e che capitalisti piemontesi associati ad una nota Ditta Ferrarese che ne fu la iniziatrice si sono già accordati perchè lo stabilimento sia compiuto nel più breve tempo possibile.

Non possiamo non rallegrarci di tutto ciò che vale a dare impulso e vita alla nostra città, e il pane a un numeroso personale.

Il nostro Ginnasio ha fatto un ottimo acquisto nel Prof. Raffaele Carrozzari nominato per chiamata della Giunta Comunale all'insegnamento della seconda classe.

Tutti coloro che conoscono il giovane egregio, la sua cultura ed erudizione nelle lingue classiche, e i bellissimi risultati da lui ottenuti nella Direzione e nell'insegnamento delle scuole secondarie di Cento, si rallegreranno con noi di questa nomina.

Accademia filarmonico-drammatica — Col prossimo Novembre l'accademia inaugurerà il nuovo anno sociale, e la serie dei suoi trattenimenti.

Quanto prima avrà luogo un'adunanza generale per l'accettazione di nuovi soci il di cui numero venne portato come è noto a 300. Chi vuol essere ammesso non ha tempo da perdere.

Consociazione Mutua fra gli Operai ferraresi. — Adunanza straordinaria del Consiglio per la sera di Venerdì 24 corr. alle ore 7 1/2 nella Residenza sociale via Garibaldi N. 34 per trattare il seguente Ordine del Giorno: *Classificazione dei Soci.*

Il foglio degli annunzi legali del 21 Ottobre conteneva:

— Il 6 Novembre presso il Comune di Portomaggiore asta per imbrecciamento della via Comunale da Voghenza a Masi S. Giacomo — Base d'asta L. 9992.

— Dichiarazione del fallimento di Raffaele Malaguzzi commerciante di manifatture in Cento.

— Nomina del sig. Giuseppe Ferranti a curatore del fallimento di Guelfo Tenani, pizzicagnolo in Ferrara.

— Avviso d'asta dell'Intendenza di Finanza per l'appalto della Rivendita N. 31 in Seravalle e Gallo.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Bonora Ferdinando relativamente ai lavori di difesa alla Golena fronteggiante la coronella di Pontelagoscuro.

Teatro Tosi Borghi. — L'altra sera si recitò il dramma *Adriana Lecouvreur*, ed invero c'è a dolersi che il teatro non riboccasse di spettatori come l'inarrivabile attrice sig^a. Tessero, avrebbe meritato. Tuttavia il pubblico abbastanza numeroso e sopratutto scelto, seppe valutare il merito incontrastabile di chi onora l'arte nostra, ed applaudì freneticamente in tutti i punti più salienti; non cessando poi di chiamarla più volte alla ribalta dopo l'ultimo atto, ove la Tessero, si può dirlo senza esagerare, è somma.

I confronti sono sempre odiosi, ma quì non è neppure il caso di farne, perchè non conosco alcuna artista da metterle al fianco.

Si volle, cosa ormai di moda, magnificare un'attrice straniera, scesa or sono due anni dalle Alpi; ed io pur riconoscendo i meriti di quella, non esito a dichiarare che nell'*Adriana*, è specialmente negli ultimi due atti, la nostra Tessero le è immensamente superiore. In quella: arte e studio; in

questa: slancio, passione, vero delirio d'amore, ispirazione e sopratutto: *vera* in ogni atto, in ogni frase, *vera*, da non poterlo essere di più.

Secondo me, è questo il caso di dire: *pane al pane;* in Italia abbiamo artisti che valgano assai più di quanto siamo avezzi stimarli.

Il successo ottenuto nell' *Adriana* è di quelli che saranno ricordati lungamente, e se la sig.ª Tessero fosse così gentile da darci una replica; sono sicuro interpreterebbe il desiderio del pubblico e vedremmo un magnifico teatro. A.

— Ieri sera l' artista Belli-Blanes con quell' abilità che lo rende sì rinomato intrattenne il pubblico, e divertendolo assai. E se la serata fu brillante e gradita per gli spettatori, il merito e stato tutto suo, non già delle produzioni scelte per questa sua serata.

Questa serà si rappresenta *Suor Teresa*.

Siamo esauditi. Domani sera replica dell' *Adriana Lecouvreur*.

Hilariter. — L' organino di Via Giovecca non si smentisce mai e non smentisce mai i suoi confratelli in politica.

Fino al suo penultimo numero fu un continuo blatterare contro *il foglio avversario* e non passava numero che non recasse qualche compassionevole conato di confutazione. Oggi va ad inventarsi *dei frequentatori da Caffè viventi di pettegolezzi i quali si meravigliano con che essa non rileva più le insolenze della* **Gazzetta**.

Ragioni, argomenti inoppugnabili dovevate dire, non *insolenze;* le quali esclusivamente sono roba del vostro sacco e l' articoletto d' oggi lo prova. Dovevate dire che siete sempre ridotto all' impotenza e che non sapete rispondere se non con contumelie, col frasario che usate nell' articoletto d' oggi. Questa è la verità vera.

Se noi scriviamo delle insolenze perchè non querelarci, voi che con sistema nuovissimo avete già querelato il Direttore della *Gazzetta* per due innocentissimi *comunicati* invistici dal signor avv. Rastelli; mettendo così voi con certi vostri precedenti, e noi, in una posizione per lo meno curiosa?

Questo poi di strano: che mentre i 4 amici della *Rivista* si lamentano con lei perchè non ci risponde, noi siamo continuamente assediati dalle più rispettabili persone del paese le quali si meravigliano e si dolgono di questo: che noi rileviamo ciò che scrive la *Rivista* e ci ricordiamo che ella esiste!

Il silenzio o signori lo possono tenere e lo tengono, 98 su 100, i privati dalla *Rivista* attaccati. Non lo potremmo fare noi che abbiamo il dovere, la disgraziata necessità di combattere in lei stolte teorie, propagande sovversive, sistema di polemica detestabile, idoli di creta.

Cosa faremo dell' articoletto della *Rivista* qui non diciamo — Sia ella tranquilla però; che se lo porteremo al Procuratore del Re seguendo con ciò la via che ci è additata dai di lei precedenti, non domanderemo un centesimo di rifusione di danni, convinti come siamo e com' è tutta Ferrara, che la *Rivista* perquanto dica non può dar danno a chichessia; a noi meno di qualunque altro.

L' altro ieri, dopo breve ma penosissima malattia, spirava l' anima nel bacio del Signore **Irene Beari-Wirtz** in età di 69 anni, lasciando l' ottima sua famiglia ed i parenti tutti immersi in un profondo dolore. Ella fu un vero angelo di bontà: d' indole mitissima, di cuore tenero amò svisceratamente lo sposo ed i figli; essa cercava sempre di prevenirne i desideri, non pensava che a loro, ed era tutta nell' accontentarli; non avea volontà proprie, ma la volontà de' suoi cari era la sua. Religiosissima per intima convinzione, esercitava le opere di cristiana pietà senza ostentazione, ma di nascosto; sopportò sempre rassegnata le sventure, onde fu qualche volta colpita; anzi ella stessa si faceva a consolare la sua famiglia con quella dolcezza d' espressione, che è il carattere distintivo delle anime veramente sante. E prima ancora di esalare l' ultimo respiro, ai suoi figli, che le faceano corona attorno al letto, inculcò la rassegnazione alla volontà di Dio dicendo che Egli tutto fa pel bene degli uomini.

E quelle parole d' un' anima benedetta valgano a lenire, per quanto è possibile, il dolore, ond' è oppressa la famiglia, facendole pensare che in cielo essa ha un angelo di più che incessantemente prega per lei il Signore, e la benedice.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 18 Ottobre 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Duegemelli Luigi di Antonio con Sonastri Annunziata, Esposta — Stabell ni Pio fu Giorgio con Cavallari Luigia di Giosuè — Papparella Gaetano di Carlo con Gherardi Carolina Maria di Luigi — Lupi Luigi fu Giovanni con Guandalini Maria fu Eugenio — Felloni Ermippo di Francesco con Dossani Eleonora fu Giovanni — Pazi Angelo di Antonio con Martinelli Barbara fu Gaetano — Tenani Vittorio di Gio. Batt. con Vecchi Santa di Francesco — Castelbolognesi Moisè di Lione con Levi Rosina fu Salomone — Carassiti Gio. Batt. di Pietro con Molena Teresa fu Luigi.

Gherlinzoni Luigi fu Carl'Antonio con Pavanelli Emma di Pasquale — Bonazzi Tancredi di Giacomo con Stabellini Malvina di Francesco — Zucchini Gaetano di Luigi con Baglioni Melania di Pietro.

MATRIMONI — Molinaro Giovanni, oste, celibe, con Marani Elisabetta, donna di casa, vedova.

MORTI — Costantini Marianna fu Gerolamo, nubile di Ferrara d' anni 54, pensionata.

Minori agli anni uno N. 2.

19 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Calura Luigi, giorn., cel. con Zabini Erminia, giorn., nub. — Chiccoli Luigi giorn. cel., con Ardizzoni Maria giorn. nub.

MORTI — Cerchi Amalia fu Giuseppe, ved. Trezza di Ferrara d' anni 78, donna di casa — Barbari Adolfo di Luigi di S. Luca d' anni 1 e mesi 5.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

21 Ottobre

Bar.° riuotto a 0°	Temp.ª min.ª 8°, 3 c
Alt. med. mm. 765,81	» mass.ª 19°, 8 c
Al liv. del mare 767,88	» media 13°. 6 c
Umidità media: 85°, 0	Ven. dom NW; ESE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Pioggia

22 Ottobre — Temp. minima 6° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Ottobre ore 11 min. 47 sec. 49.

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0. 90.

Telegrammi Stefani

Parigi 20. — Un telegramma di Briere de l' Isle da Hai-Phong 20 corr. dice: Grosse masse di nemici furono segnalate nella regione del fiume Rosso; attaccarono Ting-Ngan il 13 corr. e vennero respinti con perdite considerevoli. Nessuna perdita da parte nostra. Tutti i feriti migliorano.

Un telegramma da Courbet da Ke-Lung 19 reca: Le truppe sono occupate a costruire *blokhaus* intorno alle nostre posizioni; il cattivo tempo è contrario ai lavori.

Il trasporto *Tarn-Kalung* è diretto alla baia di Ha-Long.

Il *Temps* ha da Bruxelles: Si ritiene che l' Inghilterra accetterà definitivamente l'invito alla conferenza di Berlino.

Onde lasciare alla conferenza soltanto le questioni generali, si cerca ora di risolvere le questioni particolari pendenti, mediante un previo accordo delle parti interessate, fra cui la delimitazione dei territori tra la Francia e l' Associazione internazionale.

Cairo 20. I commissari del debito domandarono l' urgenza dinnanzi ai tribunali, il governo la respinse. In seguito ad un accordo fra gli avvocati la causa è aggiornata a 4 settimane.

Roma 21. — Stamane è giunto il ministro Brin dalla Spezia, dove con l' ammiraglia Monale, il generale Gianotti ed il colonnello Grassi si occupò dei provvedimenti di risanamento di quella città.

Berlino 20. — Si conferma che l' Inghilterra accolse in massima l' invito alla conferenza di Berlino. Domanda ancora schiarimenti su vari punti.

È inesatto che avanti la riunione completa della conferenza si farebbe una conferenza parziale, con risoluzione definitiva.

Gli Stati-Uniti accettarono l' invito. La Turchia non vi parteciperà.

Golfo Degli Aranci 20. — È giunta la fregata *Vittorio Emanuele*. Tutti bene a bordo

Cairo 21. — Fu respinto il progetto di Northbrook di sopprimere l' esercito egiziano. Il governo decise di ridurlo a 3,000 uomini.

Londra 21. — Il *Times* ha da Hong-Kong: Il blocco sulle coste dall' isola Formosa è ufficialmente dichiarato.

Mosca 21. — I danni dell' incendio del teatro tedesco ascendono a tre milioni di rubli.

Napoli 21. — Mancini, applaudito, è partito alle 2. 35 per Monza.

Provenienti da Stresa sono arrivati i duchi di Genova.

Madrid 21. — Il sindaco di Badaioz fu condannato ad otto anni di carcere avendo partecipato all' insurrezione del 1882.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Bruxelles 21. — Smentisconsi ufficialmente le voci corse di dimissioni o modificazioni del gabinetto.

Washington 21. — La conferenza decise di adottare un giorno universale cominciante alla mezzanotte del meridiano universale.

Le ore si conteranno da zero a ventiquattro.

Roma 21. — Stamane è giunto Brin dalla Spezia, dove con l'ammiraglio Monale, il generale Giannotti, e il colonnello Grassi si occupò dei provvedimenti per il risanamento di quella città.

Napoli 21. — Il bollettino municipale dalla mezzanotte del 19 a quella del 20 segna: casi 28 e morti 5. Negli ospedali morti 8. Dei casi precedenti morti 6.

Genova 21. — Dalle 10 di iersera alle 11 stamane nessun caso.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1864.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che cambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*.
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

La Ditta Editrice FRANCESCO MANINI

di MILANO, Via Durini 31

Ha pubblicato il **Calendario Universale per le famiglie** per l'anno **1885** (Anno VI), elegante volume in-4 di pag. **80**, illustrato da **100** incisioni.

Comprende in primo luogo tutto quanto risguarda la parte astronomica, e molte utili nozioni d'interesse privato e commerciale, come per esempio le *Tariffe postali telegrafica, Tassa di bollo, Tabella riassuntiva delle Provincie d'Italia*, ecc., ecc.

Fanno seguito, opportunamente illustrati, svariati articoli sopra argomenti la più parte d'attualità, come l'*Esposizione Generale Italiana del 1884 in Torino*, e *notizie storiche colle illustrazioni dei principali monumenti di Milano*, il *Varo della nave Ruggiero di Lauria*, l'*inaugurazione del Canale Villoresi*, il *Monumento nazionale da erigersi in Roma alla memoria di Vittorio Emanuele II, Merv e la sua oasi*, interessanti cenni biografici con analoghe illustrazioni, e via dicendo. *Novelle e Aneddoti morali e piacevoli, Scherzi, utili Nozioni d'agricoltura e di famiglia, Ricettario, Medico di casa, Massime e Sentenze celebri, Necrologie*, ecc.; chiudesi con *Rebus* e *Rompicapi* svariati, il tutto riccamente illustrato.

Per il modico suo prezzo, di Centesimi **50**, il Calendario Universale per le famiglie è, a dir vero, un libro incontestabilmente molto utile, un almanacco indispensabile nelle Famiglie, Studi ed Uffici, unico in Italia nel suo genere, che comprende con tanto buon gusto e l'utile ed il dilettevole.

Vendesi allo Stabilimento Tip. Bresciani Via *Borgo Leoni* N. 24

NOVITÀ

ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da

GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toielette

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

IMPORTANTE

EPILESSIA

Spasmi, Convulsioni e Nevralgie sono

RADICALMENTE GUARITE

col mio metodo

Gli onorari non sono dovuti che dopo successo

Cura per corrispondenza

Prof. D.r Albert

Onorata dalla Società scientifica francese della Medaglia d'oro di 1ª classe per merito distinto.

PARIS 6 - Place du Trône - 6

Il **Siropo** del Dr. **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonii*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

CHOCOLAT Suchard NEUCHATEL (SVIZZERA) SMERCIA DAPERTUTTO

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1º Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Siroppo all'joduro di ferro porteranno il ***Timbro di garanzia*** *dell'* ***Unione dei Fabbricanti*** *per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.*

L' ***Unione dei Fabbricanti*** *perseguiterà essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome dell'* ***Unione dei Fabbricanti.***

Farmacista, 40, rue Bonaparte, PARIS.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni

Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste 1882, Nizza 1884.

In tempi d'epidemia bevete Acqua Minerale.

D.R BARTELS.

In tempo di Cholera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale.

D.R FELIX DE-BAUMONT.

Niente microbi. — L'Acqua minerale è immune da microbi.

D.R KOCH.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Luigi Jaeger di Ehrenfeld-Colonia

(GERMANIA)

Ingegnere Civile e Fabbricante di Macchine per l'industria laterizia.

Macchine a mano a maneggio e a vapore per frangere cilindrare ed impastare le terre.

Macchine a mano, a maneggio e a vapore per la fabbricazione di mattoni pieni, vuoti, e sagomati, quadrelli da pavimento, tubi da scolo, gallette da tegole, tegole scanalate di ogni genere, tegole o embrici alla marsigliese, ecc. ecc.

Torchi per lavorazione di piastrelle di cemento, ecc. ecc.

Schiacciapietre, Macinatori e Mescolatori-Polverizzatori. Ferrovie portative e Vagoncini speciali, a braccia e a trazione pel trasporto di terre e laterizi.

Per prospetti Cataloghi e preventivi, dirigersi ai *Rappresentanti* e depositari R. Piantini e Co., Ancona.

Ferrara – Via Corso PORTA RENO N. 33 – Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa

Id. Grenoble Id. Id.

Id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità

Id. Ponti contro l'umidità e salsedine

Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Assume qualunque lavoro per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc.

Deposito ed assortimento completo di Stuffe, Franchlin e Caloriferi. – Mattoni refrattari inglesi. – Tambelloni da forno e terra refratTaria. – Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni. – Terraglie di Castellamonte. – Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa. -

---

100

Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani Via Borgo Leoni n. 24.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)